

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Foto Ansa

Strasburgo Le bandiere degli Stati membri davanti al Parlamento europeo

10 domande ai candidati per l'Europa

Un decalogo per i diritti civili e contro l'omofobia: lo ha proposto Ilga Europe per siglare un patto tra il movimento omosessuale e trans e i politici in corsa

Un decalogo per i diritti civili e contro l'omofobia. Dieci richieste avanzate ai candidati alle prossime elezioni europee del 6 e 7 giugno per siglare un patto tra il movimento omosessuale e trans e i politici in corsa. Sono state proposte da Ilga Europe, la sezione europea dell'associazione internazionale di gay e lesbiche, e da Arcigay e finora hanno riscosso oltre 30 adesioni (<http://www.arcigay.it/elezioni-europee-2009-usa-tuo-voto>).

I principi base sono quelli che fanno dell'Europa un faro per coloro che vogliono snebbiare la palude nostrana in cui giacciono i di-

ritti.

Al primo posto, una cornice che riguarda tutti: «Mi impegno ad appoggiare e a lavorare attivamente per l'adozione di una direttiva europea contro tutte le discriminazioni al fine di porre fine alla gerarchia dei diritti».

APRIRE LE FRONTIERE

Al secondo si chiede ai futuri deputati di agire per rafforzare un principio già promulgato, ma lettera morta nel nostro paese: «Mi impegno a garantire che le persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender (Lgbt) siano in grado di esercitare il proprio diritto a circolare liberamente all'interno dell'Unione Europea assieme alle proprie famiglie». Per

adesso una coppia sposata in Spagna equivale in Italia a un paio di amici, e chi mette su famiglia non vede da noi il riconoscimento del co-genitore. È per questo motivo che molti gay e lesbiche vanno a vivere fuori dai nostri confini, non essendo intenzionati a tornare.

L'Europa si è già espressa in tal senso, con la Direttiva sulla Libertà di Circolazione, ma Ilga e Arcigay chiedono agli eletti di «sostenere i provvedimenti per aumentare il riconoscimento reciproco da parti degli Stati dell'Ue delle unioni e dei matrimoni tra persone dello stesso sesso».

Non manca, ed è il terzo punto, il riconoscimento esplicito dei diritti delle persone transgender. E neanche il riferimento forte alla lotta contro la violenza, al fine di «richiedere una Decisione quadro sulla

Le adesioni

Sono oltre 30. Tra i nomi, Pitzorno, Fava, Sgrena, Pannella

violenza omofobica e transfobica, sui crimini d'odio e sull'incitamento all'odio facendo seguito alle raccomandazioni contenute nello studio giuridico della Agenzia Europea per i Diritti Fondamentali». Uno studio che descrive i gravi danni causati dall'omofobia a scuola e sul lavoro e la strategia dell'invisibilità adottata dalle vittime, ma che non sembra aver impressionato i nostri governanti, visto che sul sito del dicastero per le Pari Opportunità dall'elenco dei gruppi particolarmente soggetti a discriminazioni è stato cancellato quello delle persone omosessuali e trans.

FAMIGLIA PLURALE

Ancora: si chiede di sostenere un concetto di famiglia plurale, che tenga conto delle diverse forme di relazioni e di agire come sentinella dei diritti fondamentali, in particolare di quelli Lgbt, in Europa e nel Mondo.

Hanno detto sì molti candidati delle 5 diverse circoscrizioni di Sinistra e Libertà, del Partito Democratico, della Lista Bonino-Pannella, di Rifondazione-Comunisti Italiani. Tra i nomi Bianca Pitzorno, Ivan Scalfarotto, Patrizia Colosio, Nichi Vendola, Claudio Fava, Marco Pannella, Imma Battaglia, Sergio Rovasio, Giampiero Cioffredi, Giuliana Sgrena, Giusto Catania, Alessandro Zan e tanti altri. ♦

Tam tam

CALIFORNIA

Levi's sponsor dei matrimoni omo

Dopo il no della California alle nozze gay, che ha ratificato la validità dei 18mila matrimoni celebrati, il movimento torna all'attacco. Con lo sponsor: in vetrina nei negozi Levi's manichini con il flocchetto bianco segno di solidarietà con i matrimoni omo. Il terreno di conquista è la California profonda, per sedurre ispanici e neri.

MESTRE

Un ragazzo denuncia omofobi violenti

Lo hanno insultato e umiliato per due anni, spintonato, immobilizzato su una sedia, relegato in un angolo. E riprendevano tutto con i cellulari. Le violenze avvenivano a Mestre, in una scuola del centro. Gli aggressori, 19-20enni che lo scorso anno frequentavano la quinta. Il ragazzo vittima ha denunciato tutto alla polizia.

ROMA

Non c'è un percorso per il RomaPride

A 15 giorni dal RomaPride il circolo Mario Mieli fa sapere che non c'è un percorso per il corteo. «Prima ci sono stati due dinieghi su due date che hanno vietato l'arrivo in Piazza San Giovanni». A una ulteriore proposta, che ha chiesto l'identico percorso dell'anno scorso, con l'arrivo in Piazza Navona, non c'è stata ancora risposta.

NAPOLI

Uno statuto per tutelare la diversità

In occasione del Pride di Napoli, il presidente della Regione Campania Bassolino ha annunciato la promulgazione del nuovo statuto regionale ancora più attento alla tutela della diversità e ha promesso lo spostamento sul sito della Regione della pagina sui diritti omosessuali rimossa di recente dal portale delle Pari Opportunità.